

Per la Corte gli affitti turistici non sono come strutture ricettive

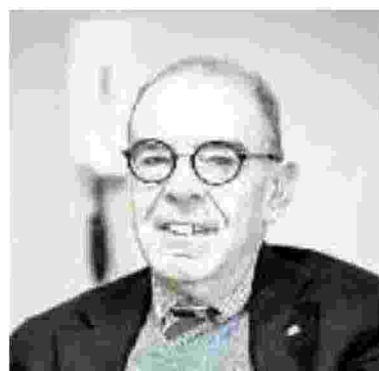
►La soddisfazione di **Confedilizia** per la sentenza

IL CASO

VENEZIA Una sentenza della Corte costituzionale sugli affitti turistici che prende spunto da un caso lombardo, ma piace anche ai proprietari di casa di Venezia. «Riconosce come le locazioni turistiche non possano annoverarsi tra le strutture ricettive. In particolare, distingue tra la materia negoziale di competenza esclusiva del legislatore statale e la materia relativa al settore turistico di competenza regionale. Quello che abbiamo sempre sostenuto» commenta, soddisfatto, il presidente di **Confedilizia** Venezia, Giuliano Marchi.

Il caso, come anticipato, prende le mosse da una legge della Regione Lombardia per cui anche i locatori turistici de-

vono munirsi di apposito codice identificativo di riferimento, il cosiddetto Cir. Una scelta che la Corte costituzionale conferma, ma con delle limitazioni che piacciono a **Confedilizia** Venezia e in genere ai proprietari di casa. La sentenza, infatti, distingue tra la «competenza residuale» delle Regioni, relativa agli aspetti turistici della locazione, e l'ordinamento civile a cui appartengono la regolamentazione dell'attività negoziale e dei



CONFEDILIZIA Il presidente Giuliano Marchi

suoi effetti. Insomma le Regioni possono imporre dei Cir per mappare il fenomeno degli affitti turistici, ma al fine di esercitare al meglio le loro funzioni di promozione, vigilanza e controllo delle attività turistiche. Per la Corte non è legittimo, invece, prevedere la completa coincidenza tra locatore e gestore perché questo rappresenterebbe una ingerenza indebita nella sfera di attività negoziale del locatore che appartiene, appunto, all'ordinamento civile. E su cui, quindi, ha competenza esclusiva lo Stato.

Per i proprietari di casa, che rivendicano la loro libertà di utilizzare i loro beni, un passaggio importante. Una conferma di come le Regioni non possano parificare in tutto e per tutto le locazioni turistiche alle attività turistico ricettive. E quindi non possano regolamentare i contratti di locazione turistica, ad esempio fissando limiti o durata dei contratti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

